



ODG

N. 96

Ampliamento delle strisce blu nella zona ospedaliera di Torino

Presentato da:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario), AVETTA ALBERTO, VALLE DANIELE, CANALIS MONICA, GIACCONE MARIO, MAGLIANO SILVIO, GRIMALDI MARCO

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 18-10-2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Ampliamento delle strisce blu nella zona ospedaliera di Torino.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- come sancito dallo Statuto regionale all'articolo 9, la Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità, nonché organizza gli strumenti più efficaci per tutelare la salute e garantire la qualità degli ambienti di vita e di lavoro. Il Sistema Sanitario Regionale opera nel quadro di quello nazionale e garantisce a tutti servizi appropriati, assicurando prestazioni nel rispetto di tre principi fondamentali: universalismo dell'assistenza, uguaglianza di accesso e solidarietà;

premessato, altresì, che

- la Città di Torino ha introdotto nel lontano 1994 la sosta a pagamento sulle *strisce blu* nella zona centrale, sulla base di indagini tecniche atte a determinare la domanda di sosta e le condizioni di traffico;
- con Delibera di Giunta Comunale del 6 agosto 2013 sono poi state proposte alcune aree di possibile ampliamento della sosta a pagamento all'interno delle singole circoscrizioni, demandando a successivi atti l'eventuale attuazione, con particolare attenzione alla *zona ospedali*;

- nel corso del 2018, la Giunta Comunale ha introdotto tre fasce di costo per il permesso residenti con un incremento ingente del costo dell'abbonamento per le fasce superiori ai 20.000 euro di ISEE;

rilevato che

- prima della scorsa estate, la Città di Torino non aveva mai deciso di avviare la sopra richiamata estensione, anche in considerazione della delicata situazione economica e sociale. Invece, nel mese di luglio 2019, la Città di Torino ha avviato l'ampliamento del parcheggio a pagamento (c.d. *strisce blu*) nella zona della Circoscrizione 4, in particolare nella zona dell'ospedale Maria Vittoria, senza peraltro dare ascolto ai lavoratori di quel presidio, che nutrivano molti dubbi e perplessità sulla scelta;
- la Città di Torino ha, inoltre, annunciato un nuovo provvedimento finalizzato ad ampliare le strisce blu anche nella zona compresa tra la Città della Salute e il presidio ospedaliero Sant'Anna. Contro tale provvedimento si sono già espressi la Circoscrizione 8, i residenti e le organizzazioni sindacali della AOU Città della Salute;
- dopo numerosi incontri con l'Amministrazione comunale e la Direzione di GTT, gestore delle strisce blu, non è stata raggiunta alcuna soluzione condivisa;

considerato che

- in quell'area della città è oggi rimessa alla facoltà dei cittadini la scelta di parcheggiare in zona blu ovvero di utilizzare il parcheggio libero o i mezzi pubblici di trasporto;
- per contro, l'ampliamento della sosta a pagamento è una libera scelta dell'attuale Amministrazione comunale della Città di Torino, che, tuttavia, non appare condivisibile per il rilevante impatto sociale che ne deriva;
- infatti, l'ampliamento della sosta a pagamento nell'area sopra indicata penalizzerà economicamente non soltanto i pazienti che per motivi di salute devono recarsi presso i presidi ospedalieri - e che spesso non sono in grado di viaggiare con i mezzi pubblici per evidenti motivi clinici - ma anche i loro parenti;

- tale provvedimento penalizzerà, altresì, il personale del sistema sanitario regionale che lavora e studia presso quei presidi e che spesso - anche per ragioni connesse all'attività su turni o alla reperibilità - deve necessariamente ricorrere al mezzo di trasporto privato per garantire puntualità e tempestività sul posto di lavoro;

ritenuto, peraltro, che

- il provvedimento che prevede l'estensione del parcheggio a pagamento anche nella zona compresa tra la Città della Salute e il presidio ospedaliero Sant'Anna non garantisca una soluzione ai problemi di traffico e sosta e appaia esclusivamente finalizzato a *fare cassa*;
- sarebbe molto più utile un potenziamento dei servizi di trasporto pubblico *"da e per"* la zona, nonché un piano del traffico che incentivi l'utilizzo dei parcheggi in struttura del quartiere Nizza Millefonti, con punti di interscambio raggiungibili mediante navette e metropolitana;

ritenuto, inoltre, che

- tale provvedimento renda ancora più gravoso il problema di parcheggio e sosta delle Associazioni di Volontariato che si occupano del trasporto e dell'accompagnamento delle persone anziane sole presso le strutture ospedaliere e sanitarie, associazioni che svolgono un servizio sociale fondamentale per la collettività;

ricordato che

- proprio in merito alle esigenze delle Associazioni di Volontariato sopra ricordate, con l'ordine del giorno n. 1409, presentato dal sottoscritto e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 10 luglio 2018, l'Amministrazione regionale era stata impegnata a dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi *"di prevedere, nelle aree sosta di proprietà delle Aziende sanitarie medesime, almeno uno spazio, ove non già presente, fruibile dalle Associazioni di Volontariato che, con mezzi propri, si occupano del servizio di trasporto e accompagnamento da e per le strutture ospedaliere e sanitarie, presso le quali i pazienti assistiti effettuano visite specialistiche e/o cure in*

regime di day hospital"; ciò proprio al fine di ovviare al problema del parcheggio a pagamento in alcune zone e per agevolare questo importante servizio;

ESPRIME

- **la propria contrarietà**, per le motivazioni indicate in premessa, all'ampliamento del parcheggio a pagamento nella zona compresa tra la Città della Salute e il presidio ospedaliero Sant'Anna e, in generale, nell'intera area;

IMPEGNA

la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **ad attivarsi** per prevedere agevolazioni economiche volte a ridurre l'impatto negativo di tale provvedimento nei confronti dei pazienti, dei residenti e dei lavoratori dell'area già interessata dall'ampliamento del mese di luglio 2019;
- **ad attivarsi** al fine di prevedere - qualora la decisione della Città di Torino andasse in questa direzione anche nella zona relativa alla Città della Salute - agevolazioni economiche volte a ridurre l'impatto negativo di tale provvedimento nei confronti dei pazienti, dei residenti e dei lavoratori dell'area interessata;
- **ad attivarsi**, con ogni mezzo a propria disposizione, affinché si preveda una sospensione di tale ampliamento almeno fino alla messa in esercizio del tratto di metropolitana M1 da Lingotto a Bengasi, che permetterà di raggiungere la zona ospedali con un sistema di trasporto veloce anche dalla zona SUD dell'area metropolitana;
- **a continuare a dare seguito all'ordine del giorno n. 1409** sopra richiamato, affinché i Direttori Generali delle ASL e ASO piemontesi prevedano, nelle aree sosta di proprietà delle stesse, almeno uno spazio fruibile dalle Associazioni di Volontariato che, con mezzi propri, si occupano del servizio di trasporto e accompagnamento di pazienti che effettuano visite specialistiche e/o cure in regime di *day hospital*.

Torino, 16 ottobre 2019